



Chiara De Luca – da “Donne d’acqua”

## Descrizione

**DE LUCA** **DE LUCA** Chiara De Luca traduce da inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. Ha fondato e dirige Kolibris, casa editrice indipendente consacrata alla traduzione e diffusione della poesia straniera contemporanea. Ha pubblicato la pièce teatrale *Duetti* (Ozzano dell’Emilia, Perdisa) e i romanzi *La Collezionista* (Rimini, Fara, 2005) e *La mina (stra)vagante* (Ibid., 2006). In poesia sono stati pubblicati i poemetti *La notte salva* (2008) e *Il soffio del silenzio* (2009) e le raccolte di poesia *La corolla del ricordo* (Ferrara, Kolibris 2009, 2010) e *Animali prima del diluvio* (Ibid., 2010). Ha creato il sito <http://poetrytranslation.net>, dedicato alla traduzione poetica al bilinguismo e alla letteratura della migrazione e a sua firma sono traduzioni di una quarantina di raccolte poetiche.

Chiara De Luca  
da ***Donne d’acqua***  
(inediti)

\*

Il tè è altra arte che ho messo da parte  
quando il cuore si è fatto impertinente  
iniziando a scaldare ogni giorno più forte  
dici contemplando la tua collezione  
di teiere intarsiate, scatole e tazzine,  
sottopiatti spaiati, presine ricamate  
una mano passa lieve tra i capelli da medusa  
raccolti attorno al capo come un bocciolo di rosa.  
Soffoca di quadri e di libri la tua casa  
un ficus preme stanco contro la finestra  
spogliata dalle tende perché luce la rivesta  
eppure non ne ha il cielo che si è chiuso al cielo  
dietro il ponte levatoio di grigio minaccioso  
Sai non ho cercato il mondo se non dentro  
le pagine dei libri d’altri e nei miei quadri

per farlo sparire con un gesto all'occorrenza  
ritrovarmi sola in piedi al centro della stanza

\*

Siamo quelle che arrivano dopo  
a festa finita senz'aver tentato  
di esserci per tempo o poco dopo  
per questo forse stasera ci aggiriamo  
calme tra cartacce unte e stropicciate  
le chiavi di una macchina scordate  
sopra la fontana da chi aveva troppa sete  
oppure messe lì da qualcuno che credeva  
che più in alto l'altro le avrebbe ritrovate  
Qui dove sonnecchia ora il "bruco mela"  
fermo ai piedi della ruota il panorama  
sopra i ricordi di bambina quando a scuola  
a tutti regalavano i biglietti per la luna  
tra un paragrafo di storia e un'altra noia  
È triste la "casa degli orrori" e senza scopo  
come il vuoto lasciato da un incubo finito  
inutili le selle dei cavalli abbandonate  
le gondole le sedie le auto senza ruote  
cose spente derubate del vortice del moto

\*

Ci credi che hanno fame i fiori di uno sguardo  
che non basta il vento a crescere il respiro – dici  
carezzando il capo chino di una rosa –  
né sporgersi stremati dalla luce fino al cielo  
C'è chi resta aperto notte e giorno nell'attesa  
di accogliere nel calice un'ansia misteriosa  
di polline che piova una memoria di stagioni;  
chi si schiude solo nelle notte per cercare  
un buio che l'avvolga e in ombre lo riveli  
Mia madre – dici – aveva briciole di pane  
tra le dita umide di pianto e detersivo,  
spicchi di mela che a ciascuno ci porgeva  
mentre aspettavamo ansiosi per la cena  
Quando era certa che la pancia fosse piena  
accendeva un lume nel cortile e poi scavava  
nel nero cassetto come dentro una miniera  
per estrarre sorridendo dal fondo i suoi tesori:  
una bambola distrutta per me e un pallone  
per Tommy e rientrava in casa dritta e fiera  
mentre inanellavo ad alta voce le mie storie.

Ma quando ero certa che lei non mi vedeva  
raggiungevo la porta sul retro e mi sporgevo  
per spiare rannicchiarsi lentamente sulla sedia  
prendere le bucce e ripulirle ritualmente  
come ostie fini nel palmo delle mani,  
sgranarle tra le dita con cura a una a una,  
infine sollevarle alla labbra per mangiarle.

---

**Chiara De Luca** traduce da inglese, francese, tedesco, spagnolo e portoghese. Ha fondato e dirige Kolibris, casa editrice indipendente consacrata alla traduzione e diffusione della poesia straniera contemporanea. Ha pubblicato la pièce teatrale *Duetti* (Ozzano dell'Emilia, Perdisa) e i romanzi *La Collezionista* (Rimini, Fara, 2005) e *La mina (stra)vagante* (Ibid., 2006). In poesia sono stati pubblicati i poemetti *La notte salva* (2008) e *Il soffio del silenzio* (2009) e le raccolte di poesia *La corolla del ricordo* (Ferrara, Kolibris 2009, 2010) e *Animali prima del diluvio* (Ibid., 2010). Ha creato il sito <http://poetrytranslation.net>. dedicato alla traduzione poetica al bilinguismo e alla letteratura della migrazione e a sua firma sono traduzioni di una quarantina di raccolte poetiche.

– Per Atelier ha tradotto poesie di Steffen Mensching

Fotografia di proprietà dell'autrice

## Categoria

1. Poesia italiana

## Data di creazione

Agosto 6, 2014

## Autore

root\_c5hq7joi